



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021 - 2023

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 28 gennaio 2021



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Sommario

Sommario

Parte Prima: l'analisi di contesto	4
1. Strategia di Ateneo per l'integrità	4
2. La definizione di corruzione ai sensi del PNA 2013	4
3. Il contesto esterno	5
4. Il contesto interno	7
4.1 Alcuni numeri	7
4.2 L'indagine anticorruzione 2020	8
4.3 La mappatura dei processi	11
5. Il processo di adozione del P.T.P.C.	13
6. I soggetti del sistema di prevenzione della corruzione	14
6.1 Il RPCT	14
6.2 I Dirigenti come struttura di supporto al RPCT	15
6.3 Il Gruppo di Lavoro Trasparenza e Anticorruzione (TRAC)	16
6.4 La rete di Referenti in materia di trasparenza e anticorruzione	17
6.5 I dipendenti	17
6.6 I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione	17
Parte seconda: procedure operative connesse con la prevenzione della corruzione	18
1. L'istituzionalizzazione dei processi di monitoraggio	18
1.1 La verifica della sostenibilità e dell'efficacia delle misure	18
1.2 Messa a sistema dei flussi informativi interni e coinvolgimento di interlocutori istituzionali privilegiati	18
Parte terza: obiettivi organizzativi	22



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

1. Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni	22
2. Enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati all'Ateneo	28
3. L'importanza strategica della formazione	30
4. La trasparenza	33
5. Adeguamento contrattualistica e regolamenti interni	37
6. Procedura per la segnalazione degli illeciti	42
7. Rotazione del personale tecnico amministrativo	43
8. Informatizzazione dei processi	45
9. La gestione trasparente degli spin-off	47
10. Tabella riassuntiva obiettivi anticorruzione per il triennio 2021- 2023	49



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Parte Prima: l'analisi di contesto

1. Strategia di Ateneo per l'integrità

L'Università di Pavia, che conta su una Comunità accademica composta da docenti e studenti impegnati in ogni campo del sapere, nonché da personale tecnico-amministrativo a presidio dell'organizzazione, è custode di un patrimonio immateriale sterminato per la cui crescita e promozione è fondamentale una solida infrastruttura etica.

Il presente Piano, redatto in forza di obblighi di legge, intende trascendere l'ottica del mero adempimento e vuole presentarsi tanto come strumento di governo dei processi legati alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, quanto permettere ad ogni attore della vita accademica e civile di avere una prospettiva triennale delle energie che l'Ateneo intende mobilitare al fine di creare un ambiente sfavorevole all'emergere di fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione.

2. La definizione di corruzione ai sensi del PNA 2013

Poiché il PNA e i Piani triennali delle amministrazioni sono strumenti finalizzati alla prevenzione, il concetto di corruzione che viene preso a riferimento ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono dunque ben più ampie della fattispecie penalistica di corruzione e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

In estrema sintesi si tratta dell'assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa di condizionamenti impropri.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

La prevenzione della corruzione, così come sopra individuata, si attua mediante l'organizzazione o la riorganizzazione di singoli settori ovvero di singoli processi, con il fine di ridurre le condizioni che la favoriscono.

3. Il contesto esterno

Finalità dell'analisi del contesto esterno è quella di valutare quanto l'ambiente possa favorire l'emergere di fenomeni corruttivi all'interno dell'Ateneo.

A livello globale, l'organizzazione non governativa *Transparency International* rileva annualmente l'indice di corruzione percepita. L'Indice si calcola a partire da sondaggi e valutazioni di esperti sulla corruzione nel settore pubblico, ognuno dei quali assegna un punteggio da 0 (altamente corrotto) a 100 (per niente corrotto) ad ogni singolo Stato.

Oltre due terzi dei 180 Paesi analizzati ha un punteggio inferiore a 50. Dal 2012 solo 20 Paesi hanno visto migliorare in maniera significativa il punteggio e tra questi vi è l'Italia, con uno degli incrementi maggiori (+11 punti). Infatti, la posizione dell'Italia, nel 2012, si attestava sulla 72esima posizione. Dopo l'approvazione della legge anticorruzione (proprio nel 2012) l'Italia ha sperimentato un costante miglioramento. Rispetto la situazione del 2012, nel 2019, il nostro Paese ha guadagnato ben 11 punti e scalato molte posizioni, fino a raggiungere un range di 53/100 nella scala di misurazione del livello di corruzione percepita.

Ovviamente i dati si riferiscono alla percezione e non forniscono un quadro della corruzione effettiva.

Scendendo più in dettaglio al territorio di riferimento (il circondario della Procura di Pavia, che comprende tutti i 190 comuni della Provincia di Pavia e 22 comuni limitrofi della Provincia di Milano, per un totale di 212 comuni), per l'anno 2019, si rileva come la Provincia di Pavia riporti un tasso di delittuosità di 3984,2 denunce delle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti.

Analizzando i dati del Bilancio sociale 2019 della Procura della Repubblica di Pavia, il numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (dati Istat) nel periodo 2014 – 2018 in Lombardia, in quasi tutte le province, si registra la diminuzione delle segnalazioni. In particolare, analizzando tale dato per Corte d'Appello, Pavia risulta la quarta, dietro a Monza, per



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

numero di denunce in relazione alla popolazione residente, evidenziando una costante diminuzione del tasso di delittuosità.

Al fine di inquadrare meglio l'attività della Procura della Repubblica di Pavia è utile fare riferimento alle principali tipologie di reato che caratterizzano il nostro territorio.

Nell'ultimo quinquennio le 6 maggiori tipologie di reato, calcolate sul peso percentuale delle principali tipologie di reato sul totale dei reati denunciati, hanno rappresentato tra il 73% e l'84% delle casistiche:

- Furti;
- Lesioni colpose per violazione norme di circolazione stradale;
- Rapine;
- Lesione colpose per infortuni sul lavoro;
- Delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- Tossicodipendenza.

Nell'ultimo anno sono state sostanzialmente stazionarie le segnalazioni relative alle maggiori tipologie di reato ad eccezione delle segnalazioni dei furti in notevole diminuzione. Nel 2018/2019 si segnala, altresì, rispetto agli anni precedenti, la diminuzione dei reati di stalking (passati da 206 nell'anno giudiziario 2016/2017 ai 193 del 2017/2018 e ai 194 nell'anno giudiziario 2018/2019) e dei reati informatici (passati da 120 nell'anno giudiziario 2016/2017 agli 85 del 2017/2018 e ai 93 nell'anno giudiziario 2018/2019).

Mentre, il numero dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, nell'ultimo triennio si mantiene relativamente stabile anche se in lieve e costante aumento per ogni singolo anno giudiziario:

- 2013/2014: 481
- 2014/2015: 476
- 2015/2016: 510
- 2016/2017: 520
- 2017/2018: 524
- 2018/2019: 569



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

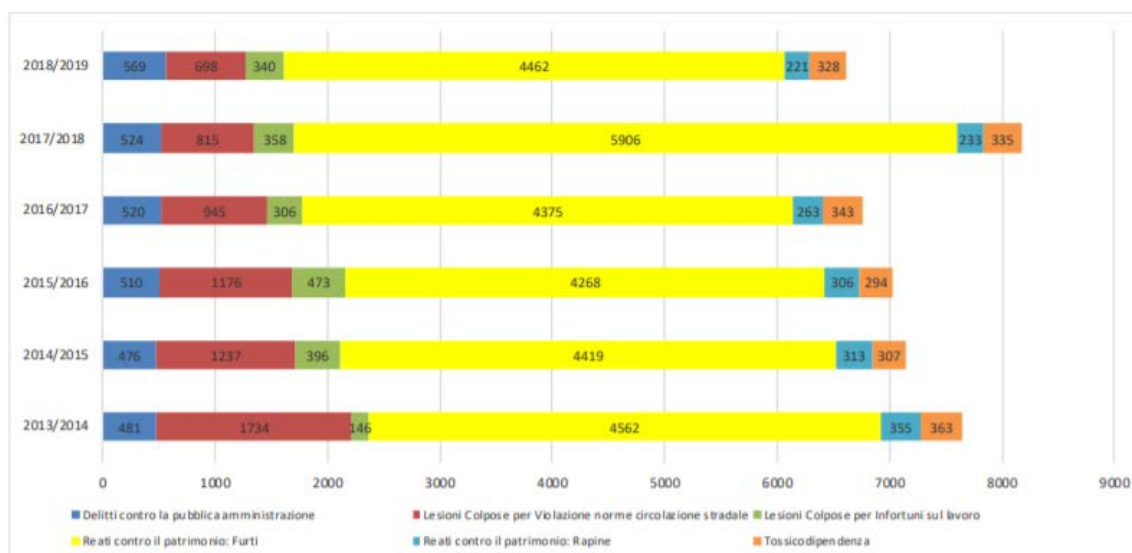


Figura 7: Principali tipologie di reato. Fonte: elaborazione su dati per relazione di apertura dell'anno giudiziario

(fonte: Bilancio sociale 2019 della Procura della Repubblica di Pavia
<https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/index.php>;
<https://www.transparency.org/en/cpi>)

4. Il contesto interno

4.1 Alcuni numeri

L'Ateneo è articolato in 7 aree dirigenziali oltre alla Direzione Generale; 18 Dipartimenti, 15 Centri di ricerca interdipartimentale; 9 Centri di Servizio. L'Ateneo è inoltre sede amministrativa di 7 centri di ricerca interuniversitaria. L'organigramma è reperibile [cliccando qui](#).

Alcuni dati relativi ai numeri dell'Ateneo sono rinvenibili alla [pagina ufficiale dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo](#).

L'**offerta didattica** dell'Ateneo è così articolata:

- 40 corsi di laurea triennali
- 42 corsi di laurea magistrali
- 8 corsi di laurea a ciclo unico;



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- 19 dottorati con sede a Pavia e 4 dottorati in convenzione con altri Atenei
- 41 scuole di specializzazione medica di cui 37 con sede amministrativa presso l'Università di Pavia, 7 di cui 6 scuole di area non-medica e una scuola di specializzazione per le professioni legali in collaborazione con l'Università Bocconi;
- 16 master di I livello
- 34 master di II livello
- 7 corsi di perfezionamento

La ricerca ha generato entrate per 24.9 milioni di euro. I 5 dipartimenti di eccellenza hanno ottenuto finanziamenti dal MIUR per 37 milioni di euro.

Reati contro la pubblica amministrazione. Agli atti dell'Ateneo risulta un solo dipendente condannato in primo grado per il delitto di peculato, per il quale è stato proposto appello.

Rapporti con gli studenti. All'interno dell'Ateneo opera la figura del Garante degli Studenti. Nel corso del 2020 il Garante ha ricevuto 39 richieste di intervento, di cui 6 collettive e 33 individuali. Di questi, 23 casi sono relativi alla didattica (es. metodi di valutazione degli esami, regolare svolgimento dei corsi, difficoltà di interazione con i docenti); 9 casi sono relativi alle carriere; 7 casi concernono il diritto allo studio.

4.2 L'indagine anticorruzione 2020

Annualmente, tipicamente nel mese di novembre l'Ateneo provvede a diramare a tutta la Comunità accademica l'invito a compilare un questionario anonimo, in lingua italiana o inglese, al fine di ottenere una fotografia del contesto interno e, in particolare, per la valutazione del clima etico. L'obiettivo del questionario è altresì quello di ricavare dati utili ad orientare le politiche future in materia di prevenzione della corruzione e di tenere monitorata la percezione che la Comunità ha di questo fenomeno.

Le batterie di domande (18, più uno spazio per i commenti) sono state divise in quattro sezioni:

- 1) informazioni anagrafiche sul ruolo in Ateneo, classe di età e titolo di studio del rispondente;
- 2) conoscenza degli istituti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e delle iniziative implementate dall'Ateneo;



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

3) percezione del fenomeno di corruzione/malamministrazione;

4) suggerimenti.

Nel 2020, il questionario è stato reso disponibile dal 10 novembre al 27 novembre.

L'invito a partecipare all'indagine è stato diramato a 33.571 utenti mail riportabili alle tre categorie di rispondenti sotto indicate.

- **Personale docente e ricercatore** (compresi assegnisti e collaboratori con account @unipv.it): 896 docenti e 1640 collaboratori, per un totale di **2.536 inviti**;
- **Personale tecnico - amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici**: 870 tecnici amministrativi e 22 collaboratori linguistici, per un totale di **892 inviti**;
- **Studenti** (compresi dottorandi di ricerca): **30.143 inviti**.

A fronte dei 33.571 inviti diramati si sono ottenuti 2.410 riscontri (rispetto ai 3.066 dello scorso anno, che registrava un trend in leggero aumento rispetto agli anni precedenti); il tasso di risposta è pari al 7,18%. Probabilmente, il calo è stato determinato anche dalla particolare situazione emergenziale che ha caratterizzato l'anno 2020.

Come già negli anni precedenti, l'elaborazione degli esiti dell'indagine è stata affidata alla dott.ssa Chiara Bardelli (dottoranda in *Computational Mathematics and Decision Sciences*, Dipartimento di Matematica dell'Ateneo), componente dello staff della prof.ssa Silvia Figini (professoressa ordinaria di Statistica, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Ateneo).

L'analisi è stata condotta utilizzando uno strumento analitico in grado di fornire un output facilmente interpretabile e utilizzabile. Le risposte alle varie domande del questionario sono state esportate in un file formato .csv direttamente dalla piattaforma che gestisce la compilazione dei questionari. Il file .csv è stato così importato ed elaborato attraverso opportune espressioni che hanno permesso la creazione di grafici esplicativi e interattivi.

Ogni domanda del questionario è stata analizzata sulla base delle caratteristiche dei partecipanti all'indagine (ovvero classi di età, tipologia di utente e titolo di studio) in modo tale da verificare eventuali *pattern* o comportamenti interessanti all'interno delle diverse categorie. L'utilizzo di una *dashboard* dinamica per la creazione dei grafici ha permesso, inoltre, di focalizzare le analisi su sottoinsiemi particolare di dati confrontandoli più facilmente senza creare molteplici copie dello stesso grafico.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

La diffusione dei risultati sarà effettuata in modalità pubblica in occasione della Giornata della trasparenza di Ateneo, che si auspica di riuscire a realizzare nel 2021. In questa sede si allega al presente documento, quale appendice dello stesso, il file dei grafici estratti.

In particolare, di immediata utilità risulta essere l'analisi della domanda in merito a quali misure, secondo gli utenti, siano prioritariamente da potenziare per prevenire fenomeni di corruzione.

Come si può notare nella Figura 1, le tre categorie mostrano in percentuale un comportamento di risposta molto simile tra di loro. Tra le opzioni di scelta emerge una particolare attenzione dei rispondenti sulle misure di:

- formazione in tema di anticorruzione e trasparenza
- rotazione del personale
- tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

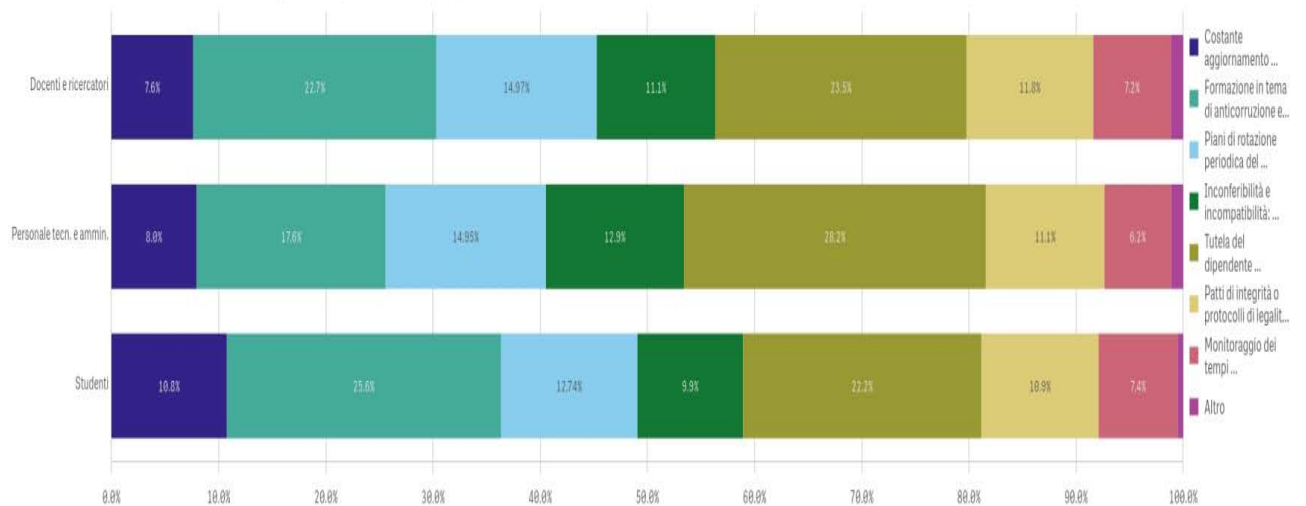
Tutte e tre gli ambiti hanno costituito e costituiscono obiettivo annuale del presente Piano Anticorruzione.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Figura 1. Percentuali di risposta rispetto alle tipologie di misure utilizzate per rispondere ai fenomeni di corruzione

Quali tra le misure sotto elencate ritiene sia necessario potenziare prioritariamente per prevenire fenomeni di corruzione?



4.3 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un aspetto centrale ed indispensabile, oltre agli aspetti legati all'organizzazione -dati generali della struttura e dimensione organizzativa-, per l'analisi del contesto interno, in quanto strumentale per l'identificazione di aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi e la gestione del rischio ad essi associato, fino ad oggi utilizzata dall'Ateneo, seguiva un approccio di tipo quantitativo facendo particolare attenzione agli ambiti qualificati "a rischio" dalla Legge n. 190/2012 e alle attività espressamente indicate nei Piani Nazionali Anticorruzione del 2013 e del 2015.

Ed invero, la mappatura veniva strutturata quale catalogo di processi dell'ente con individuazione del grado di rischio e modalità di rischio. In particolare, il totale del grado di rischio risultava essere il prodotto tra la probabilità e il danno; mentre le modalità di rischio venivano individuate attraverso valori numerici rappresentativi di parametri di valutazione, quali: trascurabile, medio e alto.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

L'Ateneo, tuttavia, ha ritenuto utile programmare, tra gli obiettivi del PTPCT 2020, la revisione della mappatura dei processi in modo più dettagliato e approfondito, al fine di rappresentare la fotografia dell'ente nel suo complesso in coerenza le direttive nazionali.

La dettagliata mappatura dei processi (allegata al presente piano, cfr. All. Appendice analisi indagine anticorruzione) costituisce, pertanto, il punto di partenza e la base conoscitiva per avviare la gestione del rischio, così come programmato all'obiettivo 1.A.2. del presente piano.

Difatti, il PNA 2019, nell'allegato dedicato alla gestione del rischio, approfondisce la metodologia per la gestione dei rischi corruttivi, privilegiando espressamente l'approccio di tipo qualitativo.

La rappresentazione dei processi in tabella, secondo matrici che evidenziano macro-processi, processi, sottoprocessi, fasi/attività ed attori coinvolti, rispetta le indicazioni metodologiche contenuta all'allegato 1 del PNA del 2019 sulla metodologia di gestione del rischio.

Nel 2021, sarà dato avvio alla revisione del Sistema di gestione del rischio corruttivo, che si svilupperà secondo una logica sequenziale e ciclica, articolandosi nelle fasi di analisi del contesto, valutazione del rischio e trattamento del rischio, a cui si affiancheranno due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema).

L'attuazione del sistema di gestione del rischio verrà effettuata in modo graduale, dando priorità ai processi delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

5. Il processo di adozione del P.T.P.C.

Il processo di adozione del piano si fonda sulle informazioni ricavate da:

- anomalie nella gestione delle attività ordinarie;
- esiti survey annuale anticorruzione;
- interlocuzioni/richieste di informazioni ad organi/collegi/servizi dell'Amministrazione;
- risultanze gruppo di lavoro di Ateneo (TRAC);
- consultazioni online.

Individuazione degli attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione	<p>Funzionari amministrativi. Gli attori interni che hanno partecipato alla predisposizione del Piano sono stati: Direttore Generale, Dirigenti, Capi servizio e segretari di dipartimento nell'ambito del gruppo di lavoro TRAC (seduta del 16/12/2020).</p> <p>Organi di governo. Gli organi di governo sono stati coinvolti presentando loro, a titolo di mozione di indirizzo, lo schema del Piano, nelle sedute del 16/12/2020 del Senato Accademico e del 21/12/2020 del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Strutture/collegi/servizi. Sono stati inoltre coinvolti, mediante richiesta di informazioni e di suggerimento, alcuni soggetti di cui al par. 1.2 della parte seconda del Piano.</p>
Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione	<p><i>Stakeholders</i> esterni tramite consultazione pubblica della bozza di Piano sul sito di Ateneo (barra di scorrimento notizie della <i>home page</i>)</p>
Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano	<p>L'adozione del Piano è pubblicizzata dall'amministrazione sul sito internet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente, collaboratore e studente.</p> <p>La struttura del sistema di prevenzione della corruzione è segnalata in occasione della prima</p>



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	assunzione in servizio (inserimento in modulo neoassunti). Inoltre esso è costantemente richiamato nei diversi contesti di formazione e in occasione della Giornata della Trasparenza.
Soggetti destinatari delle misure del presente Piano	Tutto il personale: tecnici-amministrativi, docenti, ricercatori, collaboratori a qualsiasi titolo.

6. I soggetti del sistema di prevenzione della corruzione

6.1 Il RPCT

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è dal 1° febbraio 2016 la dott.ssa Loretta Bersani, Dirigente Area Risorse umane e finanziarie e Direttore Generale vicario (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2016 del 26 gennaio 2016).

Con la circolare n. 1/2013, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha evidenziato che, sebbene la legge non individui la durata dell'incarico di RPCT, essa, considerato il carattere aggiuntivo dello stesso, dovrebbe coincidere con quella dell'incarico dirigenziale.

Al RPCT deve essere garantita l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale ed il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. In tal senso il RPCT deve potersi riferire e coordinare con il Collegio dei Revisori, con il Nucleo di valutazione, il sistema di controllo di gestione o *audit* interno, se presente, e con gli altri sistemi di verifica presenti nonché con il Servizio legale.

Ugualmente, per lo svolgimento delle sue attività, deve avere accesso alle banche dati disponibili.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 raccomanda che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e sia scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio. Per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari.

Parimenti, il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari.

6.2 I Dirigenti come struttura di supporto al RPCT

La struttura di supporto al RPCT è costituita da tutti i dirigenti dell'Ateneo che, ai sensi del co. 1 dell'art. 16 del D. Lgs. 165/2001:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti (lett. l-bis);
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo (lett. l-ter);
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (l-quater).

L'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 pone in capo ai dirigenti l'obbligo di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini della trasparenza.

Inoltre, il co. 1 dell'art. 46 del D. Lgs. 33/2013, dispone che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione costituisce, per i dirigenti:

- elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione;
- elemento di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Ricade poi sui dirigenti il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali.

Infine, si rammenta come il PNA 2018 (par. 4.1), richiamando i PNA 2015 e 2016 e al fine di assicurare un supporto effettivo al RPCT, soprattutto alla luce delle rilevanti competenze attribuite a tale soggetto dal D. Lgs. 97/2016, ha sottolineato l'opportunità di rafforzare la struttura organizzativa a supporto del RPCT includendovi, in primis, i dirigenti.

Pertanto, dal 2019, si è ritenuto di attribuire maggiore ed ulteriore centralità ai rapporti tra RPCT e altri dirigenti, al fine di consolidare la cabina di regia della attività di prevenzione della corruzione. I dirigenti saranno i principali referenti operativi del RPCT i quali avranno modo di relazionarsi nell'ambito delle periodiche riunioni di coordinamento.

6.3 Il Gruppo di Lavoro Trasparenza e Anticorruzione (TRAC)

Al fine di coinvolgere ogni settore dell'Ateneo nei processi relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, con Determina 60268 del 18 dicembre 2015 del Direttore Generale, è stato istituito un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività.

Con nota prot. 151944 del 15/12/2020 è stato affidato il coordinamento del Gruppo alla U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza.

Il gruppo è composto da oltre 30 dipendenti tra cui vi figurano, oltre che il RPCT e la struttura di supporto, il Direttore Generale, il Delegato del Rettore alle risorse umane, i Dirigenti, i capiservizio o loro delegati, una rappresentanza dei Direttori di Dipartimento e dei Segretari Amministrativi di Coordinamento. Inoltre, a seconda dell'ordine del giorno, vengono invitati alle sedute coloro che sono ritenuti essere in possesso di competenze specifiche.

Le sedute del gruppo di lavoro sono programmate annualmente e sono precedute dall'invio di una convocazione con la proposta dell'ordine del giorno e con la possibilità di proporre integrazioni.

Il Gruppo è la sede di elaborazione condivisa della Relazione annuale del RPCT e del Piano triennale.

La composizione del TRAC viene integrata ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Nel corso del 2017 sono stati aggiunti, in qualità di membri, i capiservizio del Servizio Gestione del Personale Docente e del Servizio Ricerca.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Nel corso del 2018, date le molteplici esigenze di coordinamento tra la normativa sulla trasparenza e sulla privacy (alla luce del Regolamento EU n. 679/2016, definitivamente entrato in vigore il 25 maggio 2018), il gruppo di lavoro è stato ulteriormente integrato con un'unità del Servizio Gestione Amministrativa, Acquisti, Protezione Dati Personali e Certificazioni Informatiche.

Nel corso del 2019 il gruppo è stato integrato con il Responsabile delle segreterie studenti e con il Responsabile del Servizio Gestione Amministrativa, Acquisti, Protezione Dati Personali e Certificazioni Informatiche.

Nel corso del 2020 sono stati aggiornati i componenti del gruppo di lavoro a seguito della riorganizzazione dell'Ateneo ed integrata un'unità del Servizio Ricerca e Terza Missione.

6.4 La rete di Referenti in materia di trasparenza e anticorruzione

Con nota prot. 64906 del 10/08/2016, il RPCT ha comunicato ai Dipartimenti che, salvo ulteriori indicazioni, sarebbero stati considerati referenti in materia di trasparenza e anticorruzione il Direttore di Dipartimento e il Segretario Amministrativo di Coordinamento.

Il loro ruolo è di sovrintendere, presso il Dipartimento di afferenza e in coordinamento con il RPCT, all'attuazione delle norme in materia e delle disposizioni del presente Piano.

6.5 I dipendenti

Tutti i dipendenti (docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) sono chiamati ad osservare le misure contenute nel presente Piano.

La violazione da parte di tutti i dipendenti delle misure di prevenzione previste nel presente documento integra illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012.

6.6 I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Università sono tenuti ad osservare le misure del presente Piano, e a segnalare situazioni di illecito ai sensi dell'art. 8 del Codice di comportamento (DPR 62/2013).



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Parte seconda: procedure operative connesse con la prevenzione della corruzione

1. L'istituzionalizzazione dei processi di monitoraggio

1.1 La verifica della sostenibilità e dell'efficacia delle misure

La sostenibilità e l'efficacia delle misure identificate nel presente Piano necessitano di essere monitorate al fine di attuare i necessari correttivi in caso di scostamento o risultati non attesi.

Il sistema di monitoraggio si è ad oggi sviluppato attraverso periodiche consultazioni tra il RPCT (e la sua struttura di supporto) e i responsabili dei processi interessati.

Ciò avviene in contesti dedicati, abbiano questi carattere più ristretto (incontri con il singolo responsabile e i suoi collaboratori) o plenario (riunioni del gruppo TRAC dei mesi di maggio e ottobre, i cui esiti sono riportati in un *report* sintetico, che costituisce anche la base per costruire la Relazione Annuale del RPCT).

1.2 Messa a sistema dei flussi informativi interni e coinvolgimento di interlocutori istituzionali privilegiati

È fondamentale per il RPCT avere una fotografia degli eventi riconducibili a fenomeni corruttivi o di malamministrazione che potrebbero essersi verificati in Ateneo.

Sono quindi istituiti dei canali di comunicazione, nelle modalità che di volta in volta si ritengono più idonee (incontri, mozioni di indirizzo presso organi collegiali, interlocuzioni via mail ecc.) con le articolazioni dell'Amministrazione idonee a fornire il contributo conoscitivo richiesto.

Nel pieno rispetto della normativa per la protezione dei dati personali, il RPCT può richiedere, anche a rotazione, agli organi/strutture che seguono le informazioni necessarie relative alle attività di loro competenza.

Tali informazioni risultano altresì utili per la redazione del contesto interno del presente Piano.

Le strutture identificate sono riconducibili a sette categorie:

1) Strutture/uffici o altre articolazioni con competenze in materia disciplinare ed etica



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- **Ufficio Procedimenti Disciplinari:** per le sanzioni disciplinari a carico di dirigenti e personale tecnico-amministrativo nonché per le violazioni del Codice di Comportamento;
- **Collegio di disciplina:** per le sanzioni disciplinari relative al corpo docente;
- **Commissione di disciplina:** per le sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti;
- **Commissione di garanzia:** per le violazioni del Codice Etico.
- **Analisi segnalazioni di illeciti**

2) Servizi che presidiano processi di interesse in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

- **Servizio Legale:** in merito al numero e alla tipologia dei reati occorsi o dei procedimenti penali in corso per il loro accertamento;
- **Servizio Ispettivo:** per le violazioni relative al regime delle attività extraistituzionali non denunciate o non autorizzate dall'Amministrazione nonché l'eventuale svolgimento di attività extraistituzionali incompatibili con le funzioni ed in conflitto con gli interessi dell'Università o con le norme generali in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi, nei confronti tanto del personale docente quanto tecnico-amministrativo;
- **Servizio Organizzazione e Innovazione:** per ogni altra necessità informativa relativamente alla carriera del personale tecnico-amministrativo;
- **Servizio Gestione Personale Docente:** per ogni altra necessità informativa relativamente alla carriera del personale docente;
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP:** al fine di rilevare numero e tipologia di reclami pervenuti;
- **Data Protection Officer:** in quanto a presidio di un'area di rischio con forti collegamenti con i temi della prevenzione della corruzione;
- **Servizi che elaborano indagini di *Customer satisfaction* nei confronti di utenti/studenti e di utenti interni dei servizi di ateneo**
- **Servizi che elaborano le risultanze del progetto *Good practice***
- **Presidio di Qualità dell'Ateneo;**

3) Organi di garanzia comunque denominati



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- **Comitato Unico di Garanzia:** per ogni trattamento discriminatorio posto in essere nei confronti di membri della Comunità Accademica per fatti collegati a fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;
- **Garante degli Studenti:** per rilevare casi di cattiva amministrazione relativi alla disciplina della didattica, del diritto allo studio e della carriera degli studenti o ogni altra limitazione dei diritti loro riconosciuti per fatti collegati a fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione.

4) Organi di controllo

- **Collegio dei revisori;**
- **Nucleo di Valutazione;**
- **Strutture cui sono affidati servizi di audit.**

5) Interlocutori istituzionali privilegiati:

- **Attivazione, secondo necessità, di interlocuzioni con altri organi/membri della Comunità accademica:** quali, a titolo esemplificativo, CdA, Senato Accademico, Rettore e squadra di Governo, Consulta direttori dipartimento, Segretari di Dipartimento, rappresentanti degli studenti nei diversi organi, RSU e società civile.

6) Estrazione dati e confronto pluriennale relativa a indicatori sugli approvvigionamenti a cura del Servizio Gare e Appalti sulla base delle indicazioni ex PNA 2015.

La rilevazione effettuata alla data del 31/12 di ogni anno viene allegata relazione annuale.

7) Dati provenienti dall'elaborazione delle risultanze del sistema di ascolto permanente

Per una descrizione, si veda la parte pertinente nel paragrafo sul contesto interno (par. 4.2).

Nel momento in cui, a seguito delle interlocuzioni di cui sopra, si dovesse rivelare un evento inquadrabile nell'ambito della corruzione o della cattiva amministrazione, il RPCT:

- verifica se in ordine a quella fattispecie il Piano preveda delle misure preventive;



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- se il Piano prevede delle misure, ne valuta i motivi dell'inefficacia ed assume gli idonei correttivi;
- se il Piano non prevede misure, esse vengono individuate.

Tanto l'adozione di misure correttive quanto l'identificazione di nuove necessitano l'aggiornamento del Piano.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Parte terza: obiettivi organizzativi

1. Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni

Obiettivo 1: Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni.

Struttura responsabile:

- **A. 1 Mappatura dei processi:** Servizio Programmazione e Sviluppo Organizzativo, Servizio Carriere e concorsi del personale di Ateneo e rapporti con il SSN;
- **A. 2 Attuazione del sistema di gestione del rischio:** RPCT, U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza, tutte le strutture di volta in volta individuate in relazione ai processi sottoposti alla valutazione del rischio;
- **B. Operatività della U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza coordinata dal RPCT:** RPCT, tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza;
- **C. Adozione policy sui controlli di veridicità:** U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza.

A.1) La mappatura dei processi. Per l'analisi del contesto interno un aspetto centrale ed indispensabile, oltre agli aspetti legati all'organizzazione -dati generali della struttura e dimensione organizzativa- è la mappatura dei processi. Nel 2020, così come previsto nel piano è stata completata la mappatura dei processi, consistente nell'individuazione e analisi dei processi organizzativi, dalla quale è possibile far emergere da un lato il livello di complessità dell'amministrazione e dall'altro il sistema delle responsabilità. La mappatura, altresì, è strumentale per l'identificazione di aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Tutti questi aspetti sono determinanti per contestualizzare il sistema di prevenzione della corruzione perché in grado di incidere sul livello di attuazione e adeguatezza di tale sistema.

Nel 2021 al fine di delineare il sistema delle responsabilità si perseguiranno ulteriori sviluppi della mappatura dei processi con l'identificazione delle strutture dedicate a ciascun processo e



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

sotto processo ed individuazione dei responsabili di riferimento (Servizio; Caposervizio; U.O.C.; Responsabile U.O.C.) per integrare la rappresentazione della struttura organizzativa e le principali funzioni da essa svolte anche in termini di responsabilità degli uffici nelle attività di competenza.

Il sistema delle responsabilità è strumentale anche al perseguimento dell'obiettivo n.4 - trasparenza- che prevede lo studio di un modello organizzativo al fine di creare di un sistema di operatori interni individuati dai soggetti responsabili all'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

A.2) Attuazione del sistema di gestione del rischio. Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 prevede la revisione del sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo un approccio di tipo qualitativo.

Nel 2021, sarà dato avvio alla revisione del Sistema di gestione del rischio corruttivo in modo graduale, dando priorità ai processi delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione.

La misurazione del rischio e la fase relativa al trattamento del rischio, volta ad individuare apposite misure specifiche di prevenzione della corruzione programmando le modalità della loro attuazione, caratterizzeranno le attività da compiere secondo le scadenze di cui alla griglia sotto riportata.

Al fine di sviluppare un modello di Gestione del Rischio coerente con la normativa vigente in tema anticorruzione (L.190/2012 e PNA), oltre al modello di valutazione del rischio predisposto ed adottato, potrebbe essere utile dotarsi di uno strumento software di prevenzione del rischio corruttivo in grado di supportare in maniera efficace la gestione del rischio, garantendo specifiche funzionalità per la redazione, controllo e monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.). A tal fine verrà inizialmente valutato il modulo per il censimento dei processi e valutazione del rischio presente all'interno dell'applicativo attualmente in uso dall'Ateneo per gli adempimenti relativi alla protezione dei dati.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

B) Operatività della U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza coordinata dal RPCT. I Piani Nazionali Anticorruzione prevedono che il RPCT svolga delle verifiche indipendenti nelle aree di sua competenza.

Nel 2021 saranno implementati interventi propedeutici allo sviluppo di un sistema strutturato di audit interno mediante: Analisi reportistica delle "eccezioni" generate dal sistema U-GOV nell'ambito del ciclo passivo; Verifica a campione delle procedure per il reclutamento di personale non strutturato; Analisi recupero crediti; Analisi procedure Conto terzi.

Dopo un'attenta analisi dell'attività svolta, anche mediante verifiche a campione presso le strutture, saranno individuate le aree di intervento con successiva comunicazione alle strutture interessate, al fine di analizzare e standardizzare processi e procedure amministrative e contabili, formare e addestrare il personale sui processi oggetto di verifica.

Per lo svolgimento di tale attività si ritiene opportuno costituire un gruppo di lavoro composto dai soggetti coinvolti attivamente nei processi sottoposti a verifica, oltre ai servizi dell'amministrazione centrale di riferimento con la supervisione del RPCT e il supporto della U.O.C. privacy, anticorruzione e trasparenza.

C) Adozione policy sui controlli di veridicità. È necessario che sia adottata una policy aggiornata sui controlli di veridicità relativi alle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000. La redazione della policy prenderà necessariamente le mosse dalle prassi in essere presso gli uffici per poi essere sistematizzata in un documento pubblicato, a beneficio di ogni articolazione amministrativa dell'ente.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 1.A.1		
Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: Mappatura dei processi		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• Servizio Programmazione e Sviluppo Organizzativo: Maria Teresa Protasoni• Servizio Carriere e concorsi del personale di Ateneo e rapporti con il SSN: Patrizia Marazza
Anno	Mappatura dei processi	Indicatore
2021	Identificazione delle strutture dedicate a ciascun processo e sotto processo (Servizio; Caposervizio; U.O.C.; Responsabile U.O.C.)	Azioni intraprese: si/no
2022	Manutenzione mappatura: continua attuazione del sistema di gestione del rischio e ricognizione annuale mappatura con calcolo del rischio sui processi individuati	Manutenzione si/no
2023	Manutenzione mappatura: continua attuazione del sistema di gestione del rischio e ricognizione annuale mappatura con calcolo del rischio sui processi modificati	Manutenzione si/no

Obiettivo 1.A.2	
Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: attuazione del sistema di gestione del rischio	
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">• RPCT: Loretta Bersani• U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza: Nadia Pazzi• Tutte le strutture individuate



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Anno	Sistema di gestione del rischio	Indicatore
2021	<p>Entro maggio: individuazione dei macro-processi e processi da sottoporre ad analisi del rischio afferenti alle aree di rischio individuate dal PNA 2019</p> <p>Identificazione degli eventi rischiosi anche con riferimento alle attività erogabili in modalità SW mediante la somministrazione ai servizi responsabili dei processi sottoposti ad analisi del rischio attraverso il modello di valutazione del rischio adottato dall'Ateneo che privilegia un'analisi di tipo qualitativo.</p> <p>Entro ottobre: analisi dei dati raccolti attraverso il modello di valutazione e ponderazione del rischio.</p> <p>Individuare misure specifiche per PTPCT 2022-2024 sulla base dell'analisi del rischio.</p> <p>Implementazione tabella mappatura sui processi individuati e sottoposti a valutazione del rischio</p>	Azioni intraprese: si/no
2022	<p>Individuazione dei macro-processi e processi da sottoporre ad analisi del rischio afferenti alle aree di rischio individuate dal PNA 2019</p> <p>Manutenzione mappatura: continua attuazione del sistema di gestione del rischio e ricognizione annuale mappatura con calcolo del rischio sui processi individuati</p>	Manutenzione si/no
2023	<p>Individuazione dei macro-processi e processi da sottoporre ad analisi del rischio afferenti alle aree di rischio individuate dal PNA 2019</p> <p>Manutenzione mappatura: continua attuazione del sistema di gestione del rischio e ricognizione annuale mappatura con calcolo del rischio sui processi modificati</p>	Manutenzione si/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 1.B		
Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni operatività della U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza coordinata dal RPCT		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• RPCT: Loretta Bersani (coordinatore)• U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza: Nadia Pazzi
Anno	Sistema di controlli in capo ad RPCT	Indicatore
2021	Implementazione di interventi propedeutici allo sviluppo di un Audit interno. Interviste ad alcune strutture a campione per analisi delle casistiche: "eccezioni" generate dal sistema U-GOV; reclutamento personale non strutturato. Analisi report audit Sulla base del report programmazione dei lavori e comunicazione in anticipo alle strutture interessate.	Interviste: si/no Programmazione dei lavori e comunicazione alle strutture si/no
2022	lavori e visite in loco	Numero strutture visitate
2023	lavori e visite in loco	Numero strutture visitate

Obiettivo 1.C		
Policy di Ateneo per controlli di veridicità		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza: Nadia Pazzi
Anno	Misura	indicatori



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2021	Redazione policy sui controlli di veridicità e istruzioni operative	Redazione: sì/no
2022	Pubblicazione e diffusione delle linee guida/policy	Diffusione e pubblicazione: sì/no

2. Enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati all'Ateneo

Obiettivo 2: Potenziare la vigilanza su enti controllati e sviluppare la collaborazione con enti partecipati o istituzionalmente collegati.

Struttura responsabile: RPCT; Servizio Legale; U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza.

Al fine di dare concreta attuazione alle Linee guida ANAC 2017 relative ad *Attuazione della normativa su prevenzione corruzione e trasparenza da parte delle società partecipate della PA*, il Servizio Legale aggiorna annualmente la mappatura degli enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati al fine di permettere al RPCT di esercitare la propria attività di vigilanza, con particolare riferimento all'adozione delle misure anticorruzione.

Nel 2021, si continuerà a potenziare l'attività di vigilanza su enti controllati e a sviluppare la collaborazione con enti partecipati o istituzionalmente collegati attraverso: supporto alla redazione dei documenti, supporto adempimento obblighi di pubblicazione, audizioni periodiche, condivisione eventi di formazione e organizzazione della giornata della trasparenza congiunta.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 2		
Potenziare la vigilanza su enti controllati e sviluppare la collaborazione con enti partecipati o istituzionalmente collegati		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">● RPCT: Loretta Bersani (coordinatore)● Servizio Legale: Marco Podini● U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza: Nadia Pazzi
Anno	Misura	indicatori
2021	supporto a redazione documenti supporto adempimento obblighi di pubblicazione audizioni periodiche condivisione eventi di formazione giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate Eventi formativi congiunti attivati
2022	supporto a redazione documenti supporto adempimento obblighi di pubblicazione audizioni periodiche condivisione eventi di formazione giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate Eventi formativi congiunti attivati
2023	supporto a redazione documenti supporto adempimento obblighi di pubblicazione audizioni periodiche condivisione eventi di formazione giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate Eventi formativi congiunti attivati



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

3.L'importanza strategica della formazione

Obiettivo 3: Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità.

Struttura responsabile: Servizio Programmazione Sviluppo Organizzativo; U.O.C. Relazione sindacali, facilitazione amministrativa e formazione; RPCT; U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza.

Nel triennio 2021-2023 si continuerà ad erogare interventi formativi a rotazione per il personale tecnico-amministrativo.

L'attività formativa sarà erogata in forma specifica sui temi: conflitto di interessi, concorsi, antiriciclaggio e l'analisi del rischio e la rotazione del personale, per i quali sono state già avviate tutte le operazioni preliminari di ideazione e programmazione, coinvolgendo come destinatari i soggetti attivamente coinvolti.

Altresì, è prevista, in collaborazione con il Servizio Innovazione didattica e comunicazione digitale, la progettazione di un corso online in materia di prevenzione della corruzione per neoassunti, con una sezione dedicata agli aggiornamenti continui per tutto il personale, da erogare tramite il portale della didattica KIRO e rendere sempre fruibile all'interno in un'ottica di efficienza ed economicità.

Resta inteso che il RPCT e la sua Struttura di supporto continueranno nell'opera di supporto a tutti gli uffici che è inquadrabile nella formazione specifica, in base alle diversificate esigenze delle strutture dell'Amministrazione.

Infine, è possibile identificare come attività formativa e di sensibilizzazione trasversale a tutta la Comunità accademica (docenti, PTA e studenti) la Giornata della Trasparenza, evento previsto dalla normativa ma che l'Ateneo intende approcciare come momento di confronto tra docenti universitari impegnati in attività didattiche e di ricerca, studenti, rappresentanti di istituzioni, membri della società civile e dipendenti dell'Ateneo stesso.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 3		
Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità		
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">● RPCT: Loretta Bersani (contribuzione a definizione contenuti e docenti)● U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza: Nadia Pazzi (contribuzione a definizione contenuti)● Servizio Programmazione e Sviluppo Organizzativo: Maria Teresa Protasoni● U.O.C. Relazione sindacali, facilitazione amministrativa e formazione: Miranda Parmesani● UOC Video comunicazione e didattica multimediale: Daniela Boggiani	
Anno	Misura	indicatori
2021	Formazione continua per dirigenti, capi-servizio, segretari di dipartimento, impiegati cat. D in tema di analisi del rischio e rotazione del personale Progettazione corso online in materia di prevenzione della corruzione per neo-assunti (in collaborazione con il Servizio Innovazione didattica e comunicazione digitale) Erogazione corso/workshop su "Conflitto di interessi per il settore pubblico e Gestione del conflitto di interessi in relazione alle procedure concorsuali" Formazione anti-riciclaggio	Azione intrapresa: sì/no
2022	Formazione continua per impiegati di categoria B e C su temi da individuare	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	<p>Formazione specifica on-line in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito dei corsi per neo-assunti</p> <p>Valutazione ulteriore corso/workshop su target da definire</p> <p>Valutazione ulteriore esigenza di progettazione formazione</p>	
2023	<p>Formazione continua dipendenti su temi e categorie da individuare</p> <p>Informazione specifica on-line in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito dei corsi per neo-assunti</p> <p>Valutazione ulteriore corso/workshop su target da definire</p> <p>Valutazione ulteriori esigenze di formazione</p>	Azione intrapresa: si/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

4. La trasparenza

Obiettivo 4: Attribuzione alle strutture degli obblighi in materia di pubblicazione in materia di trasparenza.

Struttura responsabile: RPCT, tutte le strutture.

Nel corso degli anni si è avviata la responsabilizzazione delle strutture titolari di obblighi di pubblicazione, i cui responsabili divengono anche responsabili della pubblicazione.

Nel 2021, si cercherà di delineare una rete di operatori interni individuati dai responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati, al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge ed agevolare il ruolo di regia, coordinamento e monitoraggio sull'effettiva pubblicazione assegnato al RPCT.

Sulla scorta dei Piani Nazionali Anticorruzione ogniqualvolta sia disposta una nuova individuazione e/o modifica degli obblighi di pubblicazione quale ulteriore misura di trasparenza, ne sarà data notizia alle strutture interessate e contestualmente, per i centri e i dipartimenti, sarà modificato il manuale degli obblighi di pubblicazione già pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 4		
Attribuzione alle strutture degli obblighi in materia di pubblicazione in materia di trasparenza		
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">● RPCT: Loretta Bersani● Per la verifica obblighi di pubblicazione: tutti i Dirigenti● Per la verifica obblighi di pubblicazione: Segretari di dipartimento	
Anno	Misura	indicatori
2021	Valutazione obblighi di pubblicazione per centri ed eventuale inserimento in griglia Monitoraggio a campione del rispetto degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile	Azione intrapresa: sì/no
2022	Progettazione di un modello organizzativo al fine di creare un sistema di referenti dei soggetti responsabili all'adempimento degli obblighi di pubblicazione Adeguamento manuale obblighi di pubblicazione con le previsioni per i centri Monitoraggio a campione degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2023	Adozione del modello organizzativo al fine di creare un sistema di referenti dei soggetti responsabili all'adempimento degli obblighi di pubblicazione Monitoraggio a campione degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile	Azione intrapresa: sì/no
------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------

Obiettivo 5: pubblicazione automatica di dati per la trasparenza mediante link ipertestuali a banche dati di enti esterni (v. allegato B del d. lgs. 33/2013).

Struttura responsabile: Servizio Automazione Gestionale, Servizi titolari di profili in banche dati.

Al fine di utilizzare per l'adempimento degli obblighi di trasparenza quanto già inserito in banche dati di enti esterni (v. all. B al D. lgs. 33/2013), si continuerà lo studio già avviato di analisi delle banche, al fine di valutare se sia possibile automatizzare la pubblicazione di ulteriori dati per cui vige obbligo di pubblicazione.

Obiettivo 5	
Pubblicazione automatica di dati per la trasparenza mediante link ipertestuali a banche dati di enti esterni - v. allegato B del d. lgs. 33/2013	
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">● Servizio Automazione Gestionale: Patrizia d'Ercole (coordina)● Servizi titolari di profili in banche dati



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Anno	Misura	indicatori
2021	Completare studio su banche dati ai fini di restituzione automatica dei dati per cui vige obbligo di pubblicazione	Azione intrapresa: si/no
2022	Programmazione e implementazione della pubblicazione automatica mediante link ad enti esterni	Azione intrapresa: si/no
2023	Programmazione e implementazione della pubblicazione automatica mediante link ad enti esterni	Azione intrapresa: si/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

5. Adeguamento contrattualistica e regolamenti interni

Obiettivo 6: adeguamento contrattualistica appalti in materia di pantouflage.

Dipartimenti: tutti i Segretari di dipartimento

L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. 190/2012 ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (pantouflage), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di pantouflage prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che, durante il periodo di servizio, potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione per motivi di servizio. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

L'adeguamento della contrattualistica deve avvenire con riferimento all'art. 53 co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 e art. 21 del D. Lgs. 39/2013. Articolo, quest'ultimo, che prevede che ai soli fini dell'applicazione del comma 16-ter dell'art. 53 del d. lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Negli anni precedenti sono stati adeguati i documenti relativi al personale e l'aggiornamento dei documenti di gara in cui si sono resi edotti gli operatori economici del divieto di pantouflage. Ad oggi è necessario procedere con l'aggiornamento dei documenti per procedure di affidamento dei dipartimenti. A tal fine i dipartimenti provvederanno con l'adeguamento di tutti i documenti relativi alle procedure di affidamento.

Obiettivo 6		
Adeguamento documenti con la dichiarazione di pantouflage		
Struttura responsabile		• Dipartimenti: tutti i Segretari di dipartimento
Anno	Misura	indicatori
2021	Adeguamento documenti per procedure di affidamento dei dipartimenti	Azione intrapresa: sì/no
2022	Verifica ulteriori esigenze	Azione intrapresa: sì/no
2023	Verifica ulteriori esigenze	Azione intrapresa: sì/no

Obiettivo 7: adeguamento contrattualistica in merito alla gestione dei dati personali nei contratti e convenzioni alla luce della normativa europea

Struttura responsabile: U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza, Dipartimenti e tutte le strutture di volta in volta individuate

La semplificazione, trasparenza e digitalizzazione delle procedure amministrative riducono il rischio di flussi informativi non controllabili e favoriscono l'accesso a dati e documenti, ottenendo, così, una migliore e più efficace circolarità delle informazioni all'interno dell'organizzazione e il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Pertanto, al fine di una maggiore uniformità applicativa si procederà alla razionalizzazione dei contratti (le norme si prestano a interpretazioni non sempre chiare e non sempre fra loro coerenti) anche nella prospettiva del processo di digitalizzazione. Dopo un'attenta analisi sulla gestione dei contratti pubblici, si perseguirà l'obiettivo di concepire dei modelli al fine di produrre, nei limiti del possibile un unico corpus fornendo una maggiore certezza nell'applicazione diretta delle norme e più trasparenza interna tra soggetti acquisendo un maggiore controllo reale ed effettivo tra i soggetti che collaborano, anche nell'ottica delle norme sulla trasparenza amministrativa nei contratti pubblici.

Le norme impattano anche sui requisiti per i fornitori: impatto del Regolamento UE 679/2016. Ad esempio: nuovi requisiti per i fornitori, nuove clausole, nuove informazioni per gli interessati, tempi di conservazione dei dati, diritto alla portabilità dei dati e restrizioni.

Si tratta di strumenti atti a garantire l'erogazione di servizi di qualità attraverso l'adozione di standard, generali e specifici.

Tale complesso obiettivo, costituisce una misura importante anche nell'ambito della strategia di prevenzione del rischio di corruzione, e richiede la programmazione delle attività su più annualità da svolgersi attraverso la ricognizione delle varie procedure/dei procedimenti.

Obiettivo 7		
Adeguamento contrattualistica in materia di contratti.		
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">● U.OC. Privacy anticorruzione e trasparenza: Nadia Pazzi● Dipartimenti: tutti i Segretari di dipartimento● Tutte le strutture individuate	
Anno	Misura	indicatori
2021	Mappatura contratti Identificazione e analisi tipologia contrattuale Identificazione di eventuali clausole/schemi tipo	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2022	Predisposizione indicazioni operative sulla gestione delle clausole in un'ottica di trasparenza	Azione intrapresa: sì/no
2023	Verifica ulteriori esigenze	Azione intrapresa: sì/no

Obiettivo 8: Aggiornamento del Codice Etico e Codice di comportamento

Struttura responsabile: UOC Carriere e concorsi del personale tecnico amministrativo e CEL e rapporti con il SSN e Servizio Legale

Il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Pavia pubblicato sulla sezione Amministrazione trasparente declina, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, le regole di condotta integrative e/o aggiuntive rispetto a quelle contenute nel codice di comportamento generale approvato con D.P.R. 62/2013.

Alla luce della recente emergenza legata al Coronavirus, che ha obbligato l'introduzione dello smart-working, è stato introdotto un nuovo approccio al modo di lavorare e collaborare all'interno di una realtà lavorativa.

Pertanto, si evidenzia la necessità di procedere ad un aggiornamento del Codice di Comportamento e del Codice Etico di Ateneo anche nell'ottica di futuri sviluppi del lavoro agile. Infatti, la revisione della cultura organizzativa, la flessibilità rispetto a orari e luoghi di lavoro, la dotazione tecnologica, gli spazi fisici e la possibilità di monitorare le attività sono i pilastri fondamentali su cui creare un modello organizzativo rivoluzionario in grado di portare notevoli vantaggi alle organizzazioni in termini di produttività, di raggiungimento degli obiettivi, di welfare e qualità della vita del lavoratore senza far venir meno la possibilità di monitoraggio del lavoro svolto.

Accanto alla revisione del codice da sottoporre ai vertici politici e amministrativi, si procederà anche alla traduzione in lingua inglese.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 8		
Aggiornamento Codice Etico e Codice di comportamento		
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">• UOC Carriere e concorsi del personale tecnico amministrativo e CEL e rapporti con il SSN: Paola Tessera• Servizio Legale: Marco Podini	
Anno	Misura	indicatori
2021	Aggiornamento del Codice di Comportamento alla luce dello smartworking Traduzione Codice di Comportamento in lingua inglese Presentazione documenti aggiornati ai vertici politici e amministrativi	Modifiche presentate: sì/no
2022	Adeguamento dei Codici alla luce di eventuali aggiornamenti proposti dall'ANAC	Modifiche presentate: sì/no
2023	Adeguamento dei Codici alla luce di eventuali aggiornamenti proposti dall'ANAC	Modifiche presentate: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

6. Procedura per la segnalazione degli illeciti

Obiettivo 9: piattaforma informatica per la segnalazione degli illeciti

Struttura Responsabile: RPCT e UOC Privacy, trasparenza anticorruzione

All'esito dello studio di fattibilità, l'Ateneo ha optato per acquisire la piattaforma di segnalazione illeciti messa a disposizione da Transparency International e dal Centro Hermes per i diritti umani digitali. Tale piattaforma non risiede su server dell'Ateneo e i promotori si assumono l'onere dell'aggiornamento alla sopravvenuta normativa ed è anche raggiungibile mediante il browser di navigazione anonima TOR.

Per tale piattaforma messa in operatività e comunicata a tutto il personale in servizio, nel corso del 2021, sarà effettuato un monitoraggio continuo sul funzionamento e sarà valutata la modalità di valorizzazione ad altre articolazioni dell'Ateneo (es. CUG, Ufficio procedimenti disciplinari o altri organi disciplinari) anche in un'ottica di collaborazione sulla gestione delle segnalazioni.

Obiettivo 9		
Ampliamento procedura segnalazione illeciti		
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">● RPCT: Loretta Bersani (coordinatore)● U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza: Nadia Pazzi	
Anno	Misura	indicatori
2021	Valutare modalità di valorizzazione altre articolazioni dell'Ateneo (es. CUG) Monitoraggio funzionamento piattaforma segnalazione illeciti	Azione intrapresa: si/no
2022	Redazione regolamento sulla base dei gestionali utilizzati e	Presentazione regolamento a governance:



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	sulle prassi emerse dai primi due anni di utilizzo, nonché in materia di rapporti tra RPCT e Ufficio procedimenti disciplinari o altri organi disciplinari	si/no
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------

7. Rotazione del personale tecnico amministrativo

Obiettivo 10: messa a punto di un sistema di rotazione del personale.

Struttura responsabile: Servizio Carriere e concorsi del personale di Ateneo e rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale

Al fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, la normativa in tema di prevenzione della corruzione prevede l'istituto della rotazione del personale.

La rotazione deve essere attuata attraverso un'adeguata organizzazione, programmazione e formazione del personale coinvolto, che riduca quanto più possibile inefficienze amministrative e/o malfunzionamenti.

L'analisi dei processi in corso ha evidenziato che alcune professionalità sottendono a competenze e conoscenze tecnico-specialistiche e ad un livello di professionalità molto settoriale, spesso acquisibili unicamente attraverso un percorso di studio, corsi di formazione di lunga durata, competenze tecniche affinate sul campo, esperienza professionale di durata pluriennale. Per contro, vi sono figure che presentano tratti di immediata fungibilità.

Pertanto, per la definizione dei criteri di applicazione della rotazione preliminari ed indispensabili alla messa a punto di un sistema di rotazione del personale, si partirà da un'analisi propedeutica della realtà organizzativa attuale, al fine di evitare che l'applicazione della rotazione possa rischiare di determinare un danno in relazione all'operato efficiente della p.a., tenendo conto delle risorse a disposizione e dei tempi di aggiornamento.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 10		
messa a punto di un sistema di rotazione del personale		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• Servizio Carriere e concorsi del personale di Ateneo e rapporti con il SSN: Patrizia Marazza
Anno	Misura	indicatori
2021	Studio ed analisi della disciplina della rotazione	Azione intrapresa: sì/no
2022	Definizione di una proposta contenente i criteri di applicazione della rotazione e messa a punto di un modello da sottoporre a Direttore Generale A seguito di validazione direttore generale: informazione OOSS e informazione del personale	Azione intrapresa: sì/no
2023	Programmazione della rotazione e comunicazione agli interessati	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

8. Informatizzazione dei processi

Obiettivo 11: informatizzazione dei processi – addestramento su uso piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato.

Struttura responsabile: Servizio Sistemi archivistici di Ateneo

Nell'ottica della dematerializzazione è stato completato lo studio di fattibilità per l'implementazione di una piattaforma online, integrata con il sistema documentale di Ateneo, per l'accesso agli atti (documentale, civico e civico generalizzato) che permetta una più efficiente gestione delle istanze e l'estrazione di un registro delle stesse. È stato effettuato il passaggio preliminare all'infrastruttura informatica Titulus 5 del Il prodotto offerto da CINECA.

Nel corso del 2021 è in programma uno studio di fattibilità dell'implementazione della piattaforma accesso agli atti in relazione alla struttura organizzativa dell'Ateneo e l'addestramento su l'uso della piattaforma accesso agli atti al personale.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 11		
informatizzazione dei processi - piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• Servizio Sistemi Archivistici di Ateneo: Sara Pizzi• Servizio Automazione Gestionale: Patrizia D'Ercole
Anno	Misura	indicatori
2021	Studio di fattibilità sull'implementazione della piattaforma accesso agli atti in relazione alla struttura organizzativa dell'Ateneo Addestramento su uso piattaforma accesso agli atti per il personale	Azione intrapresa: si/no Addestramento: si/no
2022	Predisposizione di Linee guida sulla gestione delle istanze di accesso agli atti alla luce delle caratteristiche del gestionale acquisito Pubblicazione e diffusione delle Linee guida sulla gestione delle istanze di accesso agli atti alla luce delle caratteristiche del gestionale acquisito	Azione intrapresa: si/no Pubblicazione e diffusione: si/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

9. La gestione trasparente degli spin-off

Obiettivo 12: Trasparenza nella gestione degli spin-off mediante pubblicazioni

Struttura responsabile: Servizio ricerca e terza missione.

Con l'obiettivo di attuare le misure proposte dal PNA 2017, la pagina web del sito istituzionale di Ateneo relativa agli spin-off, nel corso del 2020, è stata arricchita di informazioni generali e specifiche, che saranno costantemente aggiornate, ed è stato approvato dalla governance Il "Regolamento relativo a spin-off e start-up dell'Università degli Studi di Pavia" pubblicato sul sito web di Ateneo.

Dal 2021, al fine di arginare uno dei problemi posti proprio dalla costituzione di spin-off, sarà introdotto l'obbligo di pubblicazione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato ovvero acquisire quote di partecipazione anche indirette.

La costituzione di spin-off risponde soprattutto all'esigenza di svolgere attività e valorizzazione dei risultati di ricerca che se svolte da imprese sul mercato non sarebbero adeguatamente sviluppate. La normativa impone una attenta valutazione della opportunità di costituire la società e definire i contenuti e i limiti, poiché l'Ateneo, oltre alla verifica sulla effettiva condizione del mercato di riferimento, deve attentamente valutare se le attività che lo spin-off svolgerà sia da riferirsi a compiti istituzionali dell'Università.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 12		
Trasparenza nella gestione degli spin-off mediante pubblicazioni		
Struttura responsabile		• Servizio ricerca e terza missione: Sofia Baggini
Anno	Misura	indicatori
2021	Obbligo di pubblicazione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato ovvero acquisire quote di partecipazione anche indirette Valutazione ulteriori esigenze di trasparenza in merito alla gestione degli spin-off	Valutazione: si/no
2022	Valutazione ulteriori esigenze di trasparenza in merito alla gestione degli spin-off	Valutazione: si/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

10. Tabella riassuntiva obiettivi anticorruzione per il triennio 2021- 2023

	Obiettivo	Struttura responsabile
1.A.1	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>mappatura dei processi e delineazione sistema delle responsabilità con l'identificazione delle strutture dedicate a ciascun processo e sotto processo ed individuazione dei responsabili di riferimento (Servizio; Capo-servizio; U.O.C.; Responsabile U.O.C.).</i>	Servizio programmazione e sviluppo organizzativo, Servizio Carriere e concorsi del personale di Ateneo e rapporti con il SSN
1.A.2	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>attuazione del sistema di gestione del rischio mediante l'identificazione, la valutazione e il trattamento dei rischi corruttivi, secondo il modello adottato dall'Ateneo.</i>	RPCT, U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza, tutte le strutture di volta in volta individuate in relazione ai processi sottoposti alla valutazione del rischio
1.B	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>operatività di un sistema di controlli interni ed indipendenti del RPCT attraverso interventi propedeutici allo</i>	RPCT, tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	<i>sviluppo di un sistema strutturato di audit interno (esempio mediante analisi reportistica delle "eccezioni" generate dal sistema U-GOV).</i>	
1.C	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>adozione policy sui controlli di veridicità sulla base dei dati raccolti mediante il questionario sulle prassi poste in essere dall'Ateneo somministrato a tutte le strutture nel 2020.</i>	U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza
2	Potenziare il controllo su enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati: <i>attività di vigilanza, collaborazione e supporto agli enti attraverso supporto alla redazione dei documenti e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, audizioni periodiche, condivisione eventi di formazione.</i>	RPCT, Servizio legale, U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza
3	Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità: <i>ideazione, programmazione ed erogazione attività formative on-line mediante workshop su temi specifici e progettazione corso online in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per neo-assunti.</i>	RPCT, Servizio Programmazione Sviluppo Organizzativo; U.O.C. Relazione sindacali, facilitazione amministrativa e formazione, U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza e U.O.C. Video comunicazione e didattica multimediale
4	Attribuzione alle strutture degli obblighi di pubblicazione in materia di	RPCT, tutte le strutture



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	trasparenza: <i>studio modello organizzativo ed individuazione operatori interni indicati dai responsabili al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare e agevolare il ruolo di coordinamento e monitoraggio del RPCT.</i>	
5	5 Pubblicazione automatica di dati per la trasparenza: <i>implementazione dello studio di fattibilità relativo alla pubblicazione automatica di ulteriori dati per cui vige l'obbligo di pubblicazione attraverso l'analisi di ulteriori banche dati.</i>	Servizio Automazione Gestionale, Servizi titolari di profili in banche dati
6	6 Adeguamento contrattualistica in materia di pantouflage: inserimento clausola di pantouflage.	Dipartimenti
7	7 Adeguamento contrattualistica in materia di contratti: <i>analisi di tipologie contrattuali e identificazione clausole e schemi tipo, con particolare riferimento alla normativa privacy (uniformità applicativa delle norme, anche nella prospettiva nel processo di digitalizzazione, al fine di acquisire un maggiore controllo reale ed effettivo tra i soggetti che collaborano e garantire l'erogazione di servizi di qualità attraverso l'adozione di standard generali e specifici).</i>	Tutte le strutture di volta in volta individuate



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

8	Aggiornamento del Codice di Comportamento: <i>regolamentazione aggiuntiva delle norme di comportamento, alla luce dell'utilizzo dello smart-working, quale nuovo approccio al modo di lavorare e collaborare all'interno dell'Ateneo.</i>	UOC Carriere e concorsi del personale tecnico amministrativo e CEL e rapporti con il SSN e Servizio Legale
9	Piattaforma informatica per la segnalazione degli illeciti: <i>monitoraggio continuo sul funzionamento e valorizzazione di altre articolazioni (CUG, Ufficio procedimenti disciplinari) anche in un'ottica di collaborazione sulla gestione delle segnalazioni.</i>	RPCT, UOC Privacy, trasparenza anticorruzione
10	Messa a punto di un sistema di rotazione del personale: <i>Studio e analisi della disciplina del sistema di rotazione del personale ad integrazione dell'attività sino ad ora svolta, tenendo conto delle risorse a disposizione, dei tempi di aggiornamento, in relazione alla estrema diversificazione e specializzazione di competenze al fine di mantenere l'efficienza della PA.</i>	Servizio Carriere e concorsi del personale di Ateneo e rapporti con il SSN
11	Informatizzazione dei processi – addestramento su uso piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato	Servizio Sistemi archivistici di Ateneo, Servizio Automazione Gestionale
12	Trasparenza nella gestione degli spin-off: <i>introduzione obbligo di pubblicazione</i>	Servizio ricerca e terza missione



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	<p><i>della motivazione della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato ovvero acquisire quote di partecipazione anche indirette.</i></p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--